



| | | |
|--------------------|-----|-------|
| COMUNE DI RAVARINO | | |
| 25 APR 2014 | | |
| Prot. 3765 | Cl. | Fasc. |

Elezioni amministrative 2014

Programma della Lista di Centrosinistra di Ravarino

I nostri candidati

La nostra è una lista civica che si ispira ai valori di **Solidarietà, Partecipazione e Libertà**.

Partecipazione, che si esprime nel dialogo con i cittadini, nell'ascolto dei bisogni e nella valorizzazione delle persone che diventano protagoniste del cambiamento e dello sviluppo del proprio territorio.

Solidarietà, per mantenere e migliorare i servizi per chi è più disagiato e per chi rischia di diventarlo, a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di far crescere tutta la comunità utilizzando al meglio le risorse a disposizione.

Libertà di espressione e manifestazione delle proprie idee nel rispetto di quelle altrui.

La nostra lista, composta da sei uomini e sei donne, presenta alcuni candidati che vengono dall'esperienza dell'attuale Amministrazione. A loro si affiancano giovani che si pongono con entusiasmo e nuova energia, meno giovani che hanno acquisito anni di collaudata esperienza nel privato, nell'insegnamento, nel volontariato.

Crediamo, inoltre, che per contribuire ad una buona amministrazione non occorranno grandi figure, ma che servano persone oneste, disponibili, leali e coerenti.

LE NOSTRE PROPOSTE PER RAVARINO: I PRINCIPI GENERALI

Il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini sono alla base dell'attività amministrativa

Il dialogo, l'informazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte sono stati alla base dell'attività amministrativa degli ultimi cinque anni.

Ne sono un esempio la riqualificazione di Via Gramsci a Ravarino e di Via Matteotti a Stuffione, che hanno visto la realizzazione di progetti condivisi con i cittadini nel corso di incontri ed assemblee con i tecnici e gli amministratori comunali.



Nel periodo del dopo terremoto, l'amministrazione comunale ha organizzato diversi incontri per illustrare ai cittadini interessati l'evoluzione delle norme per accedere ai contributi della ricostruzione.

Numerose sono state le assemblee dedicate alla trattazione e discussione di temi di pubblico interesse.

Vogliamo proseguire su questa strada, perché crediamo che la partecipazione dei cittadini sia la principale risorsa per il nostro Comune.

Nelle pagine che seguono presentiamo le idee ed i progetti che, con le energie che potremo trovare e mettere a disposizione, ci proponiamo di realizzare nei prossimi anni. Accanto alle intenzioni, c'è la consapevolezza che il raggiungimento di determinati obiettivi potrà dipendere dalla disponibilità di risorse a disposizione degli Enti Locali ed, in particolare, del nostro Comune.

Valutare e decidere senza pregiudizi

Gli amministratori comunali devono compiere le scelte tenendo conto dei vantaggi e degli svantaggi che queste comportano, sulla base di riscontri oggettivi, e non sulla scorta di preconcetti.

Dal 2009 abbiamo sperimentato una nuova forma di partecipazione all'attività amministrativa: i "Consigli informali", che consistono in sedute del Consiglio Comunale, in casi particolari aperte anche ai cittadini, dedicate all'approfondimento di temi sui quali i consiglieri saranno successivamente chiamati ad esprimersi.

E' importante che tutte le forze politiche, presenti e non in Consiglio Comunale, siano messe in condizione di conoscere i problemi del territorio per poter contribuire al loro superamento.

Gestione dei servizi in forma associata: uno strumento su cui riflettere

La gestione dei servizi in forma associata è uno strumento che ha l'obiettivo di contenere i costi sfruttando le economie di scala, senza mai abbandonare il principio di efficienza e mantenimento della qualità dei servizi. Attualmente, il Comune di Ravarino fa parte dell'Unione del Sorbara, assieme ai Comuni di Bastiglia, Bomporto e Nonantola. Eventuali ipotesi di ampliamento dell'Unione ad altri Comuni del Distretto, quali Castelfranco Emilia e San Cesario, dovranno essere valutate sulla base di riscontri oggettivi rispetto ai vantaggi ed agli svantaggi che possono comportare. Esiste, ad oggi, anche uno studio di fattibilità per l'ampliamento dell'Unione del Sorbara oltre il Distretto, verso il Comune di Modena che, in quanto capoluogo, ha sempre rappresentato per i cittadini di Ravarino un punto di riferimento importante: si pensi, ad esempio, alle scuole superiori ed ai servizi sanitari ed ospedalieri che si trovano in città. Il legame con Modena è certamente favorito dalla viabilità e dalle linee di trasporto pubblico che collegano Ravarino al capoluogo. Ciò non toglie che anche un eventuale coinvolgimento del Comune di Modena all'interno di una Unione, ad esempio mediante una convenzione, debba essere valutato tenendo conto di un concreto riscontro tra costi e benefici per i nostri cittadini.

Riguardo ai servizi che dal Comune sono affidati ad altri soggetti, quali la stessa Unione del Sorbara, o a partecipate quali Sorgea e Geovest, resterà l'impegno dell'amministrazione a



monitorare e verificare la qualità dei servizi erogati, intervenendo - se necessario – con disposizioni a tutela e difesa della soddisfazione degli utenti.

Un Comune fruibile ed aperto

Gli spazi e le sale del Municipio devono essere il più possibile messi a disposizione di cittadini ed associazioni per lo svolgimento di attività di interesse pubblico e di carattere sociale.

Fare del Comune e dei suoi uffici un luogo ancora più aperto ed accessibile deve essere un nostro obiettivo, per andare incontro ai cittadini le cui necessità, indiscutibilmente, stanno cambiando con il mutare delle condizioni socio-economiche.

IL SOCIALE

Una rete diffusa di sostegno sociale

La crisi economica amplia e mette in evidenza la situazione di difficoltà di un numero crescente di cittadini. La nuova Amministrazione Comunale dovrà prestare attenzione alle forme di sostegno al reddito, con interventi puntuali per far fronte a situazioni di emergenza e, soprattutto, con progetti, quali borse lavoro e tirocini formativi, finalizzati a favorire l'accesso al mercato del lavoro per persone particolarmente svantaggiate.

Una forma di sostegno al reddito deriva anche da uno sforzo per tenere sotto controllo le tariffe di quei servizi a domanda individuale, quali il nido d'infanzia, la mensa, il trasporto scolastico, solo per citarne alcuni, cui i cittadini difficilmente possono permettersi di rinunciare.

Nella rete di sostegno sociale del nostro comune svolgono un importante ruolo le associazioni di volontariato: si pensi, ad esempio, alle distribuzioni di generi alimentari e di prima necessità gestite da Caritas e dalla Croce Rossa locale in collaborazione con i Servizi Sociali. Un ruolo analogo svolge Agorà, sostenendo economicamente altre associazioni che operano in campo sociale e mettendo a disposizione buoni pasto nominativi per bambini che vivono in famiglie particolarmente disagiate. Ugualmente importanti sono i servizi di trasporto di carattere sociale e socio-sanitario svolti dall'Auser (sia a favore di anziani, sia come supporto al trasporto scolastico) e dai volontari della Croce Blu.

E' importantissimo che gli amministratori siano presenti e lavorino per rafforzare questa rete diffusa e preziosa di sostegno sociale.

Il volontariato, un grande valore per Ravarino

Il volontariato è un valore costituzionale, è la parte più nobile del terzo settore, e a Ravarino la realtà del volontariato sociale rappresenta la componente più significativa dell'impegno civile e della cittadinanza attiva.



Vogliamo evidenziare, tra gli altri, il ruolo che da molti anni l'Arco locale ha come punto di riferimento, aggregazione e supporto a gran parte delle attività di carattere sportivo, sociale, ricreativo e culturale che si svolgono nel nostro comune.

Nell'ambito della valorizzazione del territorio e delle sue iniziative, non va scordato il ruolo della Pro-Loco, recentemente costituita e già attiva in molti ambiti.

È nostra volontà sostenere le numerose associazioni affinché possano fare rete, rispondendo alla scarsità di risorse con azioni coordinate e affinché possano, sempre di più, contribuire a finanziare progettualità e iniziative a sostegno dell'aggregazione, della condizione familiare, della qualità della vita dei minori e delle persone anziane.

La nuova casa protetta, un servizio per gli anziani e le loro famiglie.

La costruzione di una nuova casa protetta è stato uno dei primi obiettivi della amministrazione uscente: la struttura esistente è ormai non più adeguata alle mutate condizioni, spesso di non autosufficienza, degli ospiti. Nel 2009 è stato iniziato un percorso, con il coinvolgimento di tutte le forze politiche di Ravarino e con tutti i Comuni del Distretto di Castelfranco Emilia, per presentare un progetto ed ottenere dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena un finanziamento per la costruzione di una nuova casa protetta a Ravarino.

A settembre del 2013 la Fondazione ha riconosciuto la validità del progetto ed ha messo a disposizione € 2.700.000. Inoltre, l'Amministrazione comunale dovrà lavorare per ottenere dalla Regione Emilia-Romagna il finanziamento di € 265.000 inizialmente previsto quale contributo per interventi parziali sull'attuale struttura, e che potrà essere utilizzato per la realizzazione di quella nuova.

Questi importanti fondi, che coprono circa la metà del costo totale, gettano le basi per poter costruire la Casa Protetta: la prossima amministrazione comunale dovrà, attraverso l'Unione del Sorbara, indire in tempi brevi una gara pubblica per coinvolgere aziende private nel finanziamento, nella realizzazione e nella gestione della nuova struttura.

Dall'Ex asilo nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica

La casa è ancora un problema per molte persone, in particolare in un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo. La lista d'attesa per chi chiede un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica è sempre lunga, ma il numero di appartamenti a disposizione è limitato. In questi anni abbiamo lavorato assieme all'Agenzia Case dell'Emilia Romagna (ACER) per migliorare, con le non molte risorse a disposizione, lo stato di manutenzione dei nostri alloggi popolari e per iniziare a realizzarne di nuovi: con questo obiettivo, abbiamo concordato con ACER un percorso per arrivare, in tempi ragionevolmente brevi, alla realizzazione di 6 alloggi di medie dimensioni al posto dell'Ex-Asilo Calanchi. Nella stesura del progetto, dovremo tenere conto anche della necessità di ricavare spazi da mettere a disposizione delle associazioni per lo svolgimento delle loro attività e per iniziative di carattere pubblico.



Vigilare sulla sicurezza

In questi anni, le Forze dell'Ordine di Ravarino si sono distinte per un intenso lavoro di monitoraggio del territorio, pur in un contesto di riduzione dell'organico a disposizione.

La presenza di una Caserma dei Carabinieri rappresenta per il nostro comune un importante fattore di sicurezza al quale non è possibile rinunciare.

Per questo, il nostro gruppo vigilerà, assieme ai cittadini, affinché il Comando di Ravarino rimanga come servizio e come presidio del nostro territorio.

Impegnati contro le diverse forme di violenza

I casi di violenza contro le donne e contro i minori sono purtroppo più diffusi di quanto si possa pensare. Dobbiamo esserne consapevoli e lavorare per:

- **prevenire e contrastare il bullismo**: dobbiamo intervenire, come Amministratori, ogni qualvolta veniamo a conoscenza di atti di arroganza compiuti da ragazzi nei confronti di pari o anche di adulti, con particolare attenzione ai momenti del trasporto scolastico.

In questo lavoro è indispensabile cercare la collaborazione della scuola e della famiglia, per improntare i nostri interventi all'ascolto e al dialogo, come esercizio di educazione alla gentilezza e alla comprensione reciproca. Non possono mancare, quando necessario, azioni decise ed intransigenti.

- **Contrastare le forme di maltrattamento in ambito familiare**, soprattutto nei confronti delle donne, attraverso iniziative di sensibilizzazione su questo tema, che aiutino chi ne è vittima a far emergere i casi di violenza. Questo è, infatti, il primo passo per potersi avvicinare ad una rete di aiuti che consenta di iniziare a superare situazioni delicate e, al tempo stesso, drammatiche.

LAVORI PUBBLICI

Sicurezza sulle strade

Presteremo attenzione alle possibilità di realizzare nuovi tratti di piste ciclabili, possibilmente nell'ambito di lavori già previsti, quali il terzo stralcio della riqualificazione di Stuffione e la realizzazione del nuovo ponte sul Panaro. In quest'ultimo caso, in particolare, insisteremo sulla possibilità di inserire nel progetto un percorso ciclabile che scenda dal ponte e che, almeno per un tratto, vada nella direzione di Casoni.

Compatibilmente con le risorse disponibili e sulla base della suddivisione delle competenze che emergerà a seguito dell'abolizione delle Province, terremo presente la possibilità di completare quegli anelli ciclabili previsti dal PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale).



Il tema delle piste ciclabili si deve, ovviamente, inserire in una più ampia attenzione alla sicurezza stradale nel nostro territorio, a partire da un potenziamento dell'illuminazione in corrispondenza di alcuni incroci sensibili.

Lavori da completare, da iniziare, da prevedere.

La nostra lista si pone l'obiettivo di completare il secondo stralcio dei lavori per la riqualificazione di Via Matteotti a Stuffione, fino a via Sammartini, entro la fine del 2014 e di realizzare, possibilmente già entro il 2015, lo stralcio dei lavori che interesserà, in particolare, Piazza e Via Fratelli Cervi.

Le risorse a disposizione per la manutenzione delle strade comunali sono sempre meno di quelle che si vorrebbero. Nonostante questo, accanto ai lavori di manutenzione ordinaria nei punti più usurati della rete stradale, cercheremo di tenere presente un intervento sul manto stradale nell'area artigianale di Ravarino e un miglioramento della viabilità sulle Vie Dante e Carducci.

Ex Scuole di Rami

Lo stabile delle Ex Scuole Elementari di Rami versa da molti anni in uno stato di degrado, aggravato dal terremoto del maggio 2012. Non tutti sanno che, su questo edificio, esiste un vincolo della soprintendenza che restringe di molto e rende costosissima qualsiasi possibilità di intervento. Una eventuale ristrutturazione dovrebbe rispettare le caratteristiche architettoniche e gli attuali volumi: una circostanza che rende l'edificio non interessante per qualsiasi investitore privato. Ugualmente, le finanze del Comune non possono permettersi, tanto meno in questo periodo di crisi, un investimento che andrebbe valutato in milioni di euro.

L'edificio si trova, però, in una zona residenziale di completamento, circondato da un'ampia area verde: una collocazione che, qualora fosse tolto il vincolo architettonico, come noi chiediamo, farebbe aumentare considerevolmente il valore di tutta l'area di proprietà comunale, rendendola interessante per gli investitori privati e trasformandola in un importante valore economico per il Comune.

ISTRUZIONE E CULTURA

La cultura aiuta a crescere. Per tutta la vita

Intendiamo la Cultura, come mezzo di crescita della società civile e, per questo, crediamo di dover investire cercando di creare sinergie tra pubblico e privato. Le aziende che negli ultimi anni hanno favorito una promozione della cultura a Ravarino, in collaborazione con l'Ente pubblico, hanno dato dimostrazione di una sempre maggiore consapevolezza che la responsabilità sociale è una necessità imprescindibile per il raggiungimento di una migliore condizione sociale, ambientale ed economica.



E' proprio nella cultura, intesa come conoscenza, educazione, ma anche bellezza (artistica e paesaggistica) e nella sua tutela e valorizzazione, che risiede la nostra identità di Paese Italia e che caratterizza il nostro modo di essere; nonostante le difficoltà contingenti, non si ferma la voglia del "fare cultura" né quella del fruirla. Cercheremo la collaborazione di quelle aziende che vorranno scegliere dunque le attività culturali come strumento di elezione, nella convinzione che la crescita della società civile sia supportata in larga misura da esse.

Le rassegne "Non temiamo la Matematica" e "Ti invitiamo all'opera" sono state proposte con l'obiettivo di avvicinare il pubblico, soprattutto il più giovane, a ambiti della formazione e della cultura che, nel primo caso, vanno potenziati per allinearsi agli obiettivi europei e, nel secondo caso, vanno recuperati e valorizzati in quanto patrimonio unico e irripetibile del nostro Paese.

La valorizzazione storico-culturale del territorio

La valorizzazione di elementi ambientali e culturali rappresenta un fattore chiave per la qualità della vita e la attrattività di un territorio.

Si lavorerà, dove possibile, in sinergia con realtà private ai fini della fruibilità pubblica di luoghi di interesse culturale quali Palazzo Rangoni, le Ville dislocate lungo il fiume Panaro, la Ghiacciaia presente nella proprietà Bellei, i numerosi e interessanti maceri, per riprendere, quando le condizioni lo permetteranno e saranno finalmente rimarginate le profonde ferite lasciate dal terremoto del 2012, percorsi storico-culturali e naturalistici quale era, negli obiettivi, "Sentieri di Storia e Leggenda".

La biblioteca nell'era dell'e-book

Qualora si riuscisse ad attrarre l'interesse privato a riqualificare, ad uso residenziale, la Ex Casa di Riposo sita in Via Roma, la nuova Biblioteca comunale potrebbe trovare collocazione presso spazi al piano terra, ottenuti in luogo del terreno messo a disposizione dal Comune.

In zona privilegiata, a pochi passi dal centro del paese e accanto al verde del Parco, la biblioteca potrebbe contare su spazi maggiori e su una innovativa distribuzione degli stessi, divenendo un nuovo e vero punto di aggregazione per tutta la cittadinanza, oltre a confermare il proprio ruolo centrale nei confronti dei giovani allievi delle scuole del nostro territorio.

In essa troverebbe spazi di valorizzazione e di maggior fruibilità l'inestimabile patrimonio documentaristico e librario rappresentato dall'archivio/biblioteca di Fortunato Cavazzoni Pederzini, attualmente conservato presso una sala della sede municipale e consultabile solo su appuntamento/richiesta.

Le tante opportunità della Scuola

Il sistema educativo pubblico è quello che garantisce alle famiglie di trovare un posto a scuola per i loro figli e al tempo stesso garantisce ai bambini il diritto all'educazione. È un sistema



integrato, con un forte governo pubblico, che **accoglie le diversità**, che si regge sull'impegno di **tanti docenti che lavorano con coscienza e passione**. Occorre certamente che il raccordo tra le diverse Istituzioni sia forte per **monitorare che la qualità dell'offerta sia garantita**.

Intendiamo continuare a dedicare grande attenzione al mondo dei più giovani, che necessita di azioni volte alla socializzazione e alla crescita, contribuendo ad arricchire l'attività formativa nella scuola primaria e in quella dell'infanzia e, con progetti annuali condivisi con i docenti, attraverso figure portatrici di competenze a integrazione di quelle del personale scolastico.

In quest'ottica, intendiamo dare continuità ai seguenti progetti rivolti alla scuola primaria e dell'infanzia:

- **Laboratorio di educazione ambientale:** visitare l'isola ecologica, conoscere il ciclo dei rifiuti, divenire consapevoli della possibilità di riutilizzare materiali a partire dall'esperienza di AGORA', oltre alla quotidiana attenzione per la raccolta differenziata a scuola.
- **Laboratorio di Matematica:** rafforzare l'apprendimento della disciplina, attraverso un approccio sperimentale, innovativo e giocoso in cui l'alunno sia protagonista;
- **Laboratorio di musica "Bambiniall'Opera!":** sviluppare competenze espressive e comunicative attraverso un approccio alla musica lirica, ai personaggi, al compositore, al contesto storico;
- **Laboratorio di Storia delle Tradizioni, alla scoperta dell'Aceto Balsamico Tradizionale:** conoscere il raffinato processo che porta ad ottenere uno dei prodotti più preziosi della nostra terra, attraverso una visita guidata, condotta da esperti, all'Acetaia Comunale di Ravarino;
- **Laboratori di Storia:** visitare i luoghi della Memoria, lapidi, monumenti, nomi di strade che raccontano la storia della Resistenza a Ravarino, scoprire e conoscere la storia dell'istruzione e delle biblioteche a Ravarino tra '800 e '900, non ultima della preziosa Biblioteca della Famiglia Cavazzoni Pederzini;
- **Laboratorio di Archeologia:** visitare e conoscere alcune importanti evidenze sul territorio di Ravarino e di interessanti reperti presso la Mostra Storico Didattica del M° Bruno Lodi.

Una scuola di qualità deve poi essere inclusiva: per questo motivo, crediamo che non ci si debba sottrarre, come invece ha fatto lo Stato, al dovere di fornire un adeguato supporto ai bambini e ai ragazzi diversamente abili cui il Comune affianca un educatore (PEA-personale educativo assistenziale) che li supporta nel loro percorso formativo, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola superiore di secondo grado, al fine di aumentare il livello di autonomia e di integrazione degli stessi anche mediante attività parascolastiche ed extrascolastiche

La scuola che verrà

Alla fine del 2013 è stata avanzata l'ipotesi, nell'ambito della riorganizzazione della scuola in comprensivi, di costruire una seconda scuola media a Sorbara.



La nostra Amministrazione, dopo aver coinvolto ed ascoltato insegnanti, genitori dei ragazzi di Ravarino e cittadini, ha ritenuto più opportuno iniziare a valutare seriamente le possibilità di ampliamento e riqualificazione della Scuola Secondaria di Primo Grado già esistente che, peraltro, trovandosi a Bomporto, è in posizione centrale rispetto a Bastiglia e Ravarino. Crediamo che la riorganizzazione in istituti comprensivi, con la verticalizzazione della dirigenza per i diversi livelli scolastici, possa portare molti vantaggi, ma che debba essere realizzata con oculatezza: la nuova Amministrazione dovrà ragionare su questi temi e dovrà farlo assieme ai Comuni di Bomporto e Bastiglia, ai propri cittadini e alle professionalità direttamente interessate.

Politiche giovanili

Vorremmo che in questo settore, gestito in forma associata in Unione del Sorbara e nell'ambito del Distretto di Castelfranco Emilia, si potesse fare un salto di qualità, realizzando iniziative più efficaci per favorire il protagonismo giovanile.

Accanto ai progetti di tutoraggio pomeridiano, volti ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica, vorremmo creare un più stretto raccordo tra scuola e Servizi Sociali per dare più sostegno all'azione educativa in ambito scolastico senza dimenticare quei casi, sempre più frequenti, di ragazzi con un forte disagio sociale che, dopo aver assolto all'obbligo scolastico di legge, non intraprendono nessun tipo di percorso formativo ed hanno difficoltà a trovare un inserimento lavorativo.

INFORMAZIONE E TRASPARENZA

Sei di Ravarino se... sei nostro amico su Facebook

Con l'inserimento di molti giovani candidati la parola partecipazione assume un nuovo significato: attraverso le piattaforme offerte da internet (Facebook, Twitter, ask ecc ecc) sarà più facile essere costantemente informati sulle iniziative culturali e i temi di interesse collettivo. Allo stesso tempo, sarà più immediato avanzare proposte e suggerimenti ed accedere agli atti della pubblica amministrazione.

...ma sei di Ravarino anche se...non hai un computer

Non dovremo in alcun modo dimenticare quei cittadini, ancora numerosi, che non utilizzano strumenti quali Internet e la posta elettronica: per questo, cureremo anche le forme di informazione e comunicazione più tradizionali, quali il periodico comunale Comunità Ravarinese, manifesti, volantini e lettere cartacee scritte in modo chiaro.

Una zona WI-FI gratuita nell'area degli impianti sportivi



Nell'ambito del progetto cui sta lavorando la Regione Emilia Romagna per realizzare un hot spot in ogni singolo Comune e sfruttando la fibra della rete veloce LEPIDA, sta per concretizzarsi anche a Ravarino la creazione di una zona Wi-Fi gratuita e libera presso l'area compresa tra gli impianti sportivi-ARCI e il supermercato COOP ESTENSE, molto frequentata da cittadini di tutte le età, dai più giovani in particolare.

La nostra volontà è proseguire con l'estensione e il potenziamento della connettività veloce, consapevoli che purtroppo esistono ancora sul territorio aree difficilmente raggiungibili.

TERRITORIO E AMBIENTE

La salvaguardia del territorio: un nuovo piano di protezione civile

Alla luce del drammatico terremoto del maggio 2012 e della recente alluvione che ha interessato, in particolare, i Comuni di Bastiglia e di Bomporto, ci impegniamo a studiare con il gruppo di Protezione Civile, un nuovo piano di emergenza che consenta di fare emergere i punti di criticità del precedente protocollo e di migliorarlo per attivare azioni più efficaci sia in termini di prevenzione che di intervento in caso di calamità.

Più impegno per ridurre i rifiuti e rispettare l'ambiente

Dobbiamo essere consapevoli che le risorse della Terra non sono infinite: tanto più velocemente le utilizzeremo, tanto prima finiranno. Per questo, accanto all'attenzione per le energie rinnovabili e per la loro diffusione, è importante imparare a riciclare il più possibile materiali quali alluminio, vetro, carta e plastica, solo per fare alcuni esempi. La raccolta differenziata dei rifiuti richiede impegno, ma è l'unico modo per poter recuperare questi beni che, altrimenti, finirebbero tutti negli inceneritori, con aumento dei costi e senza benefici per l'ambiente.

Nel nostro comune, i rifiuti raccolti in modo differenziato sono circa il 50% del totale, ma potrebbero essere molti di più. Spesso, purtroppo, si trovano sacchi di spazzatura mista gettati nelle campane per la raccolta differenziata o addirittura nei fossi: comportamenti, questi, che riducono le possibilità di riciclo e che svalorizzano gli sforzi di quanti fanno la raccolta differenziata con serietà. Per superare queste situazioni, dovremo parlare con i cittadini per iniziare a valutare un sistema di raccolta porta a porta che, responsabilizzando di più ciascuno di noi, consenta un maggiore recupero di materiali. **La sensibilizzazione su questi temi è più importante delle stesse normative nazionali ed europee che indicano il raggiungimento di non meno del 70% per la raccolta differenziata, entro il 2020.**

Gli "scarti" diventano risorse: l'esempio virtuoso di Agora'

Intendiamo continuare a favorire e a sostenere, come è avvenuto in questi anni, l'operato dell'Associazione AGORA' che, con la gestione del mercatino dell'usato, promuove nella cittadinanza un consumo responsabile. Grazie al riciclo, gli oggetti usati tornano a nuova vita e



diventano una risorsa: mettendo a disposizione la merce sulla base di un'offerta, si dà la possibilità a chi non ha molte disponibilità economiche di reperire beni che, nuovi, sarebbero molte volte inaccessibili. Allo stesso tempo, con i proventi delle offerte, si sostengono iniziative a favore della collettività, con un'attenzione particolare a chi è più svantaggiato.

La casa dell'acqua

L'apertura di un primo punto pubblico per la distribuzione dell'acqua permetterebbe di lanciare un messaggio sull'importanza "dell'acqua come bene di tutti" e, più in generale, della sostenibilità ambientale. Un minor uso di bottiglie di plastica si tradurrebbe in un importante beneficio ambientale, in un risparmio in termini economici sia per i singoli cittadini (che pagherebbero solo l'acqua e non più il contenitore) sia **per la collettività**, come conseguenza della riduzione dei costi per lo smaltimento dei rifiuti plastici.

Un'acqua a basso costo ma di qualità certificata, grazie ai controlli che vengono eseguiti settimanalmente ai pozzi e nei punti più critici del territorio. Si potrà godere di un'acqua refrigerata e naturale/gassata.

Per questo motivo è nostra intenzione, con la fattiva collaborazione di Sorgea Acqua, individuare un'area di proprietà comunale e di metterla a disposizione per la realizzazione dell'opera.

Equilibrio tra insediamenti urbani e territorio

Negli ultimi decenni, il nostro territorio ha visto una crescita degli insediamenti abitativi sproporzionata rispetto alla capacità del Comune di erogare servizi. Il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), che dovremo avviare nella prossima legislatura a partire da un aggiornamento del Quadro Conoscitivo esistente, dovrà tendere ad un riequilibrio tra insediamenti abitativi e produttivi, con scelte che puntino **a riqualificare il patrimonio edilizio già presente e riducendo al minimo il consumo di territorio per nuove costruzioni**. A questo scopo sarà utile l'uso di nuovi strumenti, quali il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T), in grado di raccogliere e mettere a disposizione contemporaneamente molti dati riguardanti il nostro territorio.

In attesa del P.S.C., è opportuno portare avanti la variante specifica al Piano regolatore che consentirà di dare risposta alle numerose esigenze manifestatesi in questi anni, pur non consentendo un aumento di superficie utile.

Dovremo, inoltre, procedere con i **Piani della Ricostruzione post-terremoto** per accogliere richieste di eliminazione di vincoli al fine di favorire il ripristino degli edifici danneggiati salvaguardandone le caratteristiche architettoniche. Contestualmente avvieremo, in modo preliminare per il PSC, gli studi di **microzonazione sismica** che hanno l'obiettivo di razionalizzare la conoscenza sulle alterazioni che lo scuotimento sismico può subire in superficie, restituendo informazioni utili per il governo del territorio, per la progettazione, per la pianificazione dell'emergenza e per la ricostruzione post-sisma.

Esiste una ipotesi di riorganizzazione della viabilità provinciale con l'obiettivo di tagliare fuori dal traffico pesante i centri di Casoni, Rami, Ravarino e Morotorto. Ci impegneremo per creare i



presupposti affinché questa ipotesi di progetto diventi sempre più concreta, pur consapevoli che i tempi per la sua realizzazione non potranno essere brevi.

Le scelte urbanistiche dei prossimi cinque anni potranno però tenere conto di questa possibilità di riorganizzazione della viabilità provinciale, così da lavorare da subito affinché ciò che si realizza oggi sia funzionale anche alla realtà di domani.

Più opportunità per la nostra realtà economica

A Ravarino è presente una rete di **attività produttive aziendali, artigianali e commerciali** che **rappresentano un fattore di vitalità per il nostro comune** e per le nostre frazioni: pensiamo a che cosa sarebbe il nostro territorio senza queste realtà.

Ravarino non può essere definito un comune a vocazione turistica, ma l'organizzazione di eventi di richiamo quali fiere, feste, manifestazioni di carattere sportivo e culturale possono attrarre persone anche da altri Comuni della Provincia, con beneficio per le attività economiche.

Pensiamo che i risultati possano essere tanto migliori quanto più l'organizzazione di questi eventi coinvolgerà le aziende e i commercianti, a partire dalla ricostituita associazione Ama Ravarino.

Nonostante la crisi, pensiamo che nuove opportunità di sviluppo possano arrivare, inoltre, **dall'insediamento di attività produttive nell'area di Abrenunzio**. L'Amministrazione dovrà prestare attenzione alle richieste di semplificazione delle procedure burocratiche, laddove possibile, e ai servizi che possono incrementare la visibilità delle aziende.

Una tradizione agricola ed agro-alimentare di qualità

Ravarino ha una tradizione agricola antica, che ha lasciato tracce nei casolari sparsi nelle campagne e nella memoria di molti anziani. Quella tradizione vive oggi nelle numerose **aziende agricole** che operano nel nostro territorio, proponendo **prodotti di qualità** sia nell'ambito delle coltivazioni tradizionali, sia nel settore del biologico e dell'agricoltura integrata.

Non a caso, proprio a Ravarino trovano sede due importanti imprese del settore agro-alimentare, che offrono significative opportunità di lavoro stagionale e non solo.

Una realtà cui prestare attenzione e un patrimonio che merita di essere valorizzato: in continuità con la precedente Amministrazione, vogliamo consolidare l'attività dell'Acetaia Comunale ricavata nel 2013 nel sottotetto del Municipio e recentemente ampliata senza costi per il Comune: le batterie e gli arredi sono stati messi a disposizione da varie realtà associative ed imprenditoriali locali. L'Aceto balsamico è infatti una punta di diamante della nostra tradizione, un biglietto da visita da esibire di fronte a tutto il mondo e un simbolo di aggregazione di una comunità.

SPORT E BENESSERE

Una salute consapevole



Lavoreremo per favorire, in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti a Ravarino, incontri di carattere informativo e formativo sul tema della salute nelle sue diverse forme: ricordiamo, ad esempio, le iniziative sulle manovre per la disostruzione delle vie aeree pediatriche organizzate in collaborazione con la Croce Rossa, gli incontri dell'Avis sul tema delle malattie trasmissibili attraverso il sangue e le conferenze mediche di carattere divulgativo organizzate da Agorà e da altre associazioni nell'ambito di iniziative e manifestazioni pubbliche.

Lo sport per vivere bene

Vivere bene a Ravarino significa anche offrire la possibilità di praticare un'ampia gamma di sport. Continueremo a cercare la collaborazione con le diverse associazioni che operano sul territorio e che hanno un ruolo fondamentale nel tessuto sociale ravarinense: leosterremo e daremo loro l'attenzione che meritano.

Nel limite delle risorse disponibili, continueremo a promuovere l'attività sportiva e ludico-motoria nelle scuole.

Un programma condiviso

Questo programma è stato preparato sulla base di un ampio confronto tra tutti i nostri candidati, tenendo in considerazione i suggerimenti e le idee che ci sono state presentate in occasione delle decine di interviste ed incontri avuti con i cittadini di Ravarino durante il lavoro di preparazione della nostra lista. L'ampio consenso e la collaborazione che abbiamo incontrato nella stesura del programma sono il primo e più importante motivo che ci spinge ad impegnarci per poterlo realizzare. Grazie a tutti per l'aiuto e l'incoraggiamento.